

## **R5a: Nessuna politica borghese sotto una bandiera rossa**

*Risoluzione all'attenzione dell'assemblea annuale della GISO Svizzera del 19 febbraio 2022 a Berna/online*

Proponenti: Naomi Brot (GISO Turgovia), Beat Schenk (GISO Turgovia), Sereina Weber (GISO Ginevra), Kevin Wolf (GISO Città di Berna), Dersu Heri (GISO Città di Berna), Sarah Baumann (GISO Città di Berna), Michael Wepf (GISO Basilea Città), Quinn Binotto (GISO Turgovia), Elisa Novak (GISO Turgovia)

"Con la vaccinazione, Omicron è come un raffreddore" sostiene il consigliere federale Alain Berset. Attualmente la Svizzera (al 28.01.22) ha ufficialmente circa 40.000 (più probabilmente 100.000) nuovi casi al giorno, una delle cifre pro capite più alte del mondo, ma il governo nazionale continua a perseguire la sua "strategia di immunizzazione" (citazione del Consigliere federale Ueli Maurer). Ciò significa che il maggior numero di persone possibile dovrebbe infettarsi con la variante Omicron nel più breve tempo possibile e quindi immunizzarsi contro il coronavirus. Dopo tutto, contrarre l'Omicron non è così grave, come spiegano Berset & Co. È una vera e propria bugia (vedi giustificazione)!

Dall'inizio della pandemia, il Consiglio Federale ha preso misure del tutto inadeguate e ha giustificato ciò minimizzando costantemente le conseguenze del Coronavirus.

La verità è che il Consiglio federale non vuole prendere sul serio la lotta contro la pandemia. Sarebbe del tutto possibile raddoppiare i salari degli infermieri, far rientrare gran parte del 35% di coloro che hanno abbandonato la professione e porre fine alla crisi infermieristica. Sarebbe anche possibile aumentare massicciamente il numero dei test giornalieri. Sarebbe anche possibile espropriare immobili speculativi liberi e dimezzare quasi immediatamente le dimensioni delle classi scolastiche. Inoltre, l'industria farmaceutica dovrebbe essere nazionalizzata in modo che possa garantire attivamente la vaccinazione globale.

Tutte queste misure (e molte altre) sono di fatto urgenti da almeno 2 anni! Ma per attuarle, il Consiglio Federale dovrebbe raggiungere in profondità i portafogli delle grandi imprese e attaccare la proprietà privata capitalista. Questa non è chiaramente un'opzione per il Consiglio federale. La logica capitalista impedisce di prendere le misure necessarie nell'interesse della popolazione.

Il Consiglio federale difende il sistema di profitto dei capitalisti. Un tale governo non può essere capace di risolvere la crisi sanitaria e sociale.

Da questo possiamo trarre solo una conclusione coerente: il governo dovrebbe dimettersi. Abbiamo bisogno di un governo della classe lavoratrice, che metta la salute al di sopra dei profitti. La pandemia non si risolverà da sola - dobbiamo lottare ora per un governo che sia pronto ad attuare le misure necessarie di cui sopra.

**Il ruolo del PS**

In Consiglio Federale non si può fare politica di sinistra! Il Consiglio federale è uno strumento borghese con il compito di difendere gli interessi borghesi. La classe operaia deve rompere con il Consiglio Federale per poter lottare per i suoi interessi.

Il PS, con Berset e Sommaruga, è parte integrante di questo governo antioperaio. Alain Berset è addirittura il capo e il volto della politica pandemica. In due anni di pandemia, Berset e Sommaruga hanno dimostrato praticamente in ogni momento che non rappresentano le persone lavoratrici, ma di difendere gli interessi capitalisti. Quando Alain Berset persegue politiche capitaliste in nome del PS, perdiamo di credibilità. Inoltre, in questo modo la linea filocapitalista viene presentata come se non ci fossero alternative.

Questo è esattamente il compito del governo "di concordanza" svizzero: il PS è integrato nel Consiglio federale per garantire l'apparente "buon compromesso svizzero". Come dimostra la pandemia, ciò significa che gli interessi della classe operaia vengono sistematicamente subordinati a quelli dei capitalisti.

La GISO Svizzera trae le necessarie conclusioni da questa situazione e sostiene i seguenti punti:

- La direzione del PS, formatasi attorno a Cédric Wermuth e Mattea Meyer, deve smettere immediatamente di sostenere la politica del Consiglio federale!
- La leadership del PS deve smascherare aggressivamente queste politiche, cioè le misure antioperaie e le bugie!
- Berset e Sommaruga devono dimettersi immediatamente dal Consiglio federale o essere espulsi\* dal PS!
- Il PS deve andare all'opposizione e lottare per l'istituzione di un governo della classe lavoratrice!
- Il PS deve usare tutte le sue risorse per organizzare manifestazioni e scioperi di massa! Dobbiamo costringere i capitalisti a pagare per la crisi!

## **Motivazione:**

- 1) Il Consiglio federale e la stampa borghese sostengono costantemente che la variante omicron è meno pericolosa. Non è vero!
  - a. In primo luogo, la diffusione estremamente rapida del virus rende molto più probabile contrarre il covid oggi rispetto a novembre. Ciò rappresenta un pericolo enorme, come le persone esperte di epidemiologia e biologia di tutto il mondo stanno disperatamente cercando di spiegare: i virus che sono più contagiosi uccidono e feriscono molte più persone dei virus che sono più letali ma più lenti. Il decorso grave uccide linearmente, l'alto contagio uccide esponenzialmente.
  - b. In secondo luogo, la strategia di immunizzazione del Consiglio federale ignora completamente il pericolo del Long Covid (per informazioni sul pericolo del Long Covid, vedere per esempio qui o qui).
  - c. In terzo luogo, il consigliere federale Berset ha invece affermato il 19 gennaio (con 39.000 casi giornalieri!) che la Svizzera si trovava al "punto

di svolta verso la situazione endemica", cioè che la pandemia sarebbe presto finita. Anche questo non è vero! L'esplosione delle cifre dell'infezione significa che è molto probabile che emergano nuove varianti. Può essere che l'onda omicron si plachi relativamente in fretta a causa della rapida diffusione. Ma questo non significa certo la fine della pandemia - al contrario! L'OMS (e tutte le persone che svolgono ricerca seriamente) dicono: "Omicron non sarà l'ultima variante. La pandemia non è affatto finita".

- 2) Con la sua politica pandemica, il Consiglio federale difende gli interessi capitalistici. Questo è particolarmente chiaro nel sistema sanitario. La situazione negli ospedali è catastrofica, soprattutto per le infermiere. Ciò è dovuto principalmente all'enorme mancanza di personale, che è interamente il risultato della logica del profitto capitalista: decenni di politica di austerità nel settore sanitario sono stati seguiti da due anni di coronavirus senza i necessari investimenti. Le promesse alle infermiere, e gli applausi del Parlamento federale si sono rivelati unicamente un'ipocrisia. L'iniziativa per la cura è stata combattuta dal Consiglio federale con un ridicolo controprogetto. E ora il Consiglio federale e il parlamento tentano di nuovo di sabotare la parte dell'iniziativa sulle cure che prevede il miglioramento delle condizioni di lavoro. Gli interessi del personale sanitario sono state abbattute con tutte le armi dello stato borghese. Non dobbiamo illuderci che il Consiglio federale o il Parlamento risolvano la pandemia e la crisi sanitaria nell'interesse dei lavoratori.
- 3) Nel Consiglio federale, i rappresentanti del PS sono costretti a fare politiche borghesi. Rosa Luxemburg ne trasse la conclusione più di 100 anni fa: "Se un ministro socialista in un governo borghese non può portare avanti i suoi principi, è una questione d'onore dimettersi; se un rivoluzionario in un partito moderato deve rinnegare i suoi principi, il suo onore gli ordina di lasciare. Non voglio [...] l'unità; la discordia è deplorabile, ma esiste. E niente è più rivoluzionario che riconoscere e descrivere ciò che succede". (Rosa Luxemburg, Discorso sulla tattica socialista, 1904)

Indicazione del comitato direttivo: rifiutare in favore della R5b